

Cariati, tracciato un primo bilancio

I quattro anni di vita del circolo Legambiente

Il sodalizio è nato per promuovere lo sviluppo ecosostenibile

Ignazio Russo

CARIATI

Il circolo Legambiente "Nicà" ha compiuto quattro anni dalla sua costituzione, avvenuta il 23 giugno 2017. Il Circolo è nato dalla volontà di un gruppo di cittadini per contribuire a promuovere uno sviluppo ecosostenibile del territorio del Basso Jonio cosentino e dell'Alto crotonese, salvaguardarne e tutelarne le risorse naturali. Contrastare l'ampliamento della discarica per rifiuti speciali, sita in località "Case Pipino" nel territorio del Comune di Scala Coeli, nella biovalle del Nicà attraversata dall'omonima "fiumara" dalla quale il Circolo prende il nome.

Il sito, dove già esiste una discarica autorizzata dalla Regione nel 2010, è zona di pregio con culture biologiche, Dop, Igp e territorio di pascoli allo sta-

to brado di bovini selezionati di razza podolica. Un polmone agricolo dei comuni di Scala Coeli, Umbriatico, Crucoli, Terravecchia e Cariati, nonché oasi naturalistica ricca di corsi d'acqua e biodiversità. Il presidente Nicola Abruzzese, soddisfatto dei risultati raggiunti durante questo quadriennio ha dichiarato: «Oggi il nostro circolo compie il suo quarto anno di vita, vogliamo ringraziare i nostri soci, e quanti, tanti, sono al nostro fianco, per la tutela e la valorizzazione del nostro territorio, per la tutela dell'ambiente e della salute.

La protezione ambientale – ha continuato Abruzzese – riguarda ognuno di noi, il nostro impegno oggi è quello di continuare a percorrere la strada intrapresa qualche anno fa». Questi sono stati i soci fondatori del circolo: Nicola Abruzzese (presidente); Savina Sicilia (vice presidente); Mauro Benvenuto (Tesoriere); Giuseppe Baratta; Teresa Benvenuto; Giovanni De Renzo; Francesco Diletto; Rosa Iacovino e Carmine Imbrogno (consiglieri).

© RIPRODUZIONE RISERVATA